

**IC SAN VITTORINO-CORCOLLE
VIA SPINETOLI 96-98, ROMA**

PROGETTAZIONE ANNUALE

A.S. 2023/2024

CLASSE V°

SEZ. A

DOCENTE PRIMARIA Bertino Rosanna

3.METODOLOGIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, STRUMENTI E TIPOLOGIA DI VERIFICA

Metodologia	Strumenti	Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> ○ X lezione frontale ○ X Lezione dialogata (metodo induttivo e deduttivo). ○ X Cooperative learning. ○ X Lavoro di gruppo. ○ Ricerche e percorsi di approfondimento. ○ X Peer tutoring. ○ X Costruzione di schemi di sintesi. ○ X Interdisciplinarietà. ○ X Lavoro per fasce di livello. ○ 	<ul style="list-style-type: none"> ○ X libri di testo ○ X Testi didattici di supporto. ○ Stampa specialistica. ○ Quotidiani. ○ X Schede predisposte dall'insegnante. ○ X Computer/LIM. ○ Uscite sul territorio. ○ X Sussidi audiovisivi. ○ Fumetti. ○ X Sussidi musicali ○ 	<ul style="list-style-type: none"> ○ X Interrogazioni ○ X Conversazioni e discussioni in classe. ○ X Prove oggettive scritte e orali. Prove dicomprensione. ○ Tema. ○ X Composizioni scritte in forma epistolare. ○ X Composizioni scritte sotto forma di pagina di diario. ○ X Relazioni scritte e orali. ○ X Questionari Vero/Falso. ○ X Questionari a risposta aperta e/o multipla. ○ X Esercizi di grammatica e/o sintassi. ○ X Riassunti. ○ Sintesi - redazione di appunti. ○ Parafrasi. ○ X Prove di completamento. ○ X Recitazione, lettura espressiva.

4. METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo infatti, di mostrare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo - didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le osservazioni sistematiche rilevano il percorso di apprendimento degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc...).

Le verifiche formali (interrogazioni, esercizi in classe, prove oggettive), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le verifiche saranno effettuate attraverso i seguenti strumenti di rilevazione: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- valutazione iniziale: mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- valutazione formativa: avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- valutazione sommativa: definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè il grado di maturità umana e culturale raggiunto. La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà invece, un momento di controllo che coinvolgerà alunni e docenti. Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione delle competenze, delle abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento. Inoltre si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica – educativa successiva.
- Per gli alunni diversamente abili si applica, come da normativa, il confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo;
- per gli alunni BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI	COMPETENZE SPECIFICHE	EVIDENZE	UNITA' DI APPRENDIMENTO/CONTENUTI*
ALFABETICA FUNZIONALE	<p>1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in</p>	<p>A. Ascolto e parlato</p>	<p>a. Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>c. Formula domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>d. Comprende consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>e. Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>f. Racconta esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi</p> <p>g. organizza un semplice discorso su un tema affrontato in classe o un'esposizione su un argomento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conversazioni ○ Discussioni ○ Dialoghi ○ Messaggi ○ Consegne ○ Istruzioni ○ Racconti personali ○ Racconti d'invenzione ○ Descrizioni ○ Esposizioni

	<p>funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>B. Lettura</p>	<p>di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>a. Impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>b. Usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; si pone domande all'inizio e durante la lettura del testo; coglie indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>c. Sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che intende leggere.</p> <p>g. Legge testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>h. Legge testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore.</p>	<p>Lettura ad alta voce</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lettura silenziosa ○ Informazioni esplicite - Informazioni nascoste ○ Il significato di parole ed espressioni ○ Il significato globale del testo e delle sue parti ○ Testi narrativi ○ Racconti realistici ○ Racconti fantastici ○ -Diari, lettere, mail ○ Racconti autobiografici ○ Descrizioni ○ Filastrocche ○ Poesie ○ Testi informativi ○ Testi regolativi
--	--	-------------------	---	--

	<p>6. Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto di vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative</p>	<p>C. Scrittura</p>	<p>a. Raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>b. Produce racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>c. Scrive lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>d. Esprime per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>f. Scrive semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>g. Realizza testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>h. Produce testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>i. Sperimenta liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>j. Produce testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le tappe del processo di scrittura: ideazione/ pianificazione, stesura, revisione. ○ Riassunto ○ Racconti realistici ○ Racconti d'esperienza ○ Racconti fantastici ○ Diari, lettere, mail ○ Racconti autobiografici ○ Descrizioni ○ Filastrocche ○ Poesie ○ Testi informativi ○ Testi regolativi ○ Scrittura individuale ○ Ampliare un racconto ○ Descrivere una situazione ○ Prendere appunti- schematizzare
--	---	---------------------	---	--

	<p>9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>	<p>D. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>	<p>a. Comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). b. Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). c. Comprende che le parole hanno diverse accezioni e individua l'accezione specifica di una parola in un testo d. Comprende, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. e. Comprende e utilizza parole e termini specifici legati alle discipline di studio. f. Utilizza il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Parole specifiche ○ Il dizionario ○ Sinonimi ○ Contrari ○ Parole polisemiche ○ Meccanismi di formazione delle parole: derivazione, alterazione, composizione. ○ Famiglie di parole ○ Il significato figurato ○ I linguaggi settoriali ○ Prefissi e suffissi ○ Parole polisemiche e omonimi
	<p>10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logicosintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi</p>	<p>E. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>	<p>a. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconosce la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. b. Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate composte). c. Comprende le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). d. Riconosce la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Meccanismi di formazione delle parole: derivazione, alterazione, composizione. ○ Sinonimi ○ Contrari ○ Parole polisemiche ○ le parti del discorso ○ Soggetto e predicato ○ Il complemento oggetto ○ I complementi indiretti ○ Il nucleo della frase semplice: la frase minima ○ predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

			<p>e. Riconosce in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, ne riconosce i principali tratti grammaticali; riconosce le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).</p>	<p>Riconosce in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, ne</p>
--	--	--	---	--

<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</p>	<p>1. L'alunno utilizza abilità funzionale allo studio, individua nei testi scritti informazioni utili per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p> <p>3. Sa riconoscere in modo critico le conoscenze acquisite ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>4. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>5. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>6. Riflette sul proprio modo di apprendere.</p>	<p>A. Ricerca delle Informazioni</p> <p>B. Apprendimento</p> <p>C. Riflessione metacognitiva</p>	<p>b. Sa realizzare sintesi scritte di testi non troppo complessi, sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>a. Sa utilizzare strategie di organizzazione del testo letto: sottolineature, mappe.</p> <p>c. Sa utilizzare strategie di autocorrezione.</p> <p>a. Sa riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli e sa comprendere le ragioni dell'insuccesso</p>	<p>- Strategie di sintesi del testo - individuazione di collegamenti e relazioni.</p> <p>- Strategie di sintesi del testo - Autocorrezione e correzione collettiva</p> <p>- Strategie di autocorrezione</p>
---	---	--	---	---

<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>	<p>3. Interagisce in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee e i propri punti di vista rispettando le idee degli altri.</p> <p>6. Assume responsabilità adeguate alle proprie capacità e porta a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme ad</p>	<p>A. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>D. Convivenza civile e Solidale</p>	<p>b. Rispetta le attrezzature proprie e quelle condivise con l'intera comunità scolastica</p> <p>c. Sa applicare correttamente le procedure di evacuazione.</p> <p>a. Sa esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni.</p>	<p>- Regole di classe</p> <p>- Prove di evacuazione</p> <p>- Regole di discussione tra pari</p>
--	---	--	---	---

	altri. 7. A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppa comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	E. Comprendere ed apprezzare il patrimonio ambientale e storico-artistico	c. Sa prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà. b. Sa prendersi cura dell'ambiente in cui vive.	i - Sensibilizzazione verso il prossimo - Prendersi cura dell'ambiente e dell'ambiente scolastico
--	---	---	---	--

COMPETENZA IMPRENDITORIALE	1. L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative sostenendo le proprie idee e i propri punti di vista. 3. Assume e porta a termine compiti e iniziative. 4. Pianifica e organizza il proprio lavoro. 6. Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.	A. Iniziativa Comunicativa C. Capacità imprenditoriali	a. È in grado di cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni e di esprimere la propria opinione su un argomento, rispettando tempi e i turni di parola e fornendo un contributo personale. c. È in grado di collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale.	- Regole di discussione e conversazione - Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo. U.D.A. Roma tra storia e Leggenda
----------------------------	--	---	--	--

PER GLI ALUNNI CON BES SI RIMANDA ALLE SPECIFICHE PROGETTAZIONI PEI/PDPD

ROMA, data
Roma, 13/11/2023

Firma
Firm.to Rosanna Bertino

